

PROGRAMMA STRATEGICO COMITATO REGIONALE CRI EMILIA ROMAGNA 2020-2024
Candidato Presidente: Scavuzzo Antonio, Candidati Consiglieri: Giulia Battistini, Siriana Signifredi, Giacomo Teveri, Pietro Voce, Alessio Zagni.

L'attuale tornata elettorale si sta svolgendo in un periodo di forte impegno e preoccupazione della popolazione e quindi dei Comitati CRI e dei relativi Soci, preoccupazione che ulteriormente fortifica nelle motivazioni e responsabilità oltre che nei Principi ispiratori di ogni Appartenente. Le conoscenze, la formazione e l'esperienza maturata saranno, con la vostra adesione, la direttrice di tutti i Candidati al Consiglio Direttivo del Comitato Regionale, i quali verranno, come in passato, valorizzati nelle diverse Attività e Progetti che la CRI promuove sulla scorta degli intendimenti deliberati dall'Assemblea Regionale.

Questo Programma Strategico riassume le istanze pervenute dai Comitati CRI della Regione che partendo da quanto realizzato e rimasto incompleto, intende realizzare, con l'accento su taluni temi quali la formazione ed il modello organizzativo che necessitano di una più incisiva armonizzazione con le esigenze del territorio.

Sulla scorta di quanto è previsto dalla Strategia della CRI proseguiamo nella formazione, attuando un necessario miglioramento delle procedure e strutture, valorizzando le competenze utili per accrescere le performance e dando un supporto risolutivo alle diverse istanze.

Ai Comitati CRI e Sedi Operative pertinenti sul territorio si dovrà continuare a fornire il supporto operativo e organizzativo, anche con riferimento alle continue modifiche che sono contenute nella recente riforma del Terzo Settore.

Il modello organizzativo del Comitato Regionale dal 2016 ha registrato una modifica sostanziale e complessiva a partire dalla sede istituzionale, alla gestione del personale dipendente, al passaggio dalla gestione pubblicistica e della gestione stralcio dei Comitati CRI. Le difficoltà che avevano dovuto affrontare i Comitati CRI territoriali nel 2014, si sono ripresentate con l'aggiunta della riforma del Terzo Settore che ha reso necessario ritessere i rapporti con il Comitato Nazionale CRI e con le Istituzioni Regionali. Tali incombenze non hanno permesso in tutto o in parte di completare alcuni impegni strategici che erano stati deliberati ma che, con un modello organizzativo rivisitato, si intende recuperare e rilanciare.

Antonio Scavuzzo

Giulia Battistini

Siriana Signifredi

Giacomo Teveri

Pietro Voce
Alessio Zagni

Nel merito il nostro Programma Strategico prevede:

- Sostenere i Comitati. L'Associazione Nazionale dopo essersi strutturata ed organizzata dovrà adesso recuperare la vocazione della riforma CRI, pertanto ci impegniamo a sostenere le azioni dei Soci e quindi dei Comitati, implementando i Servizi strategici quali: motorizzazione, formazione, a favore dei Comitati.
- Strutturare un servizio di supporto per i Comitati CRI, nel Comitato Regionale e/o con l'attivazione di singoli Comitati specializzati in materie ad hoc, coordinando anche i singoli progetti, come recentemente realizzato per l'organizzazione di Attività Formative. Tale intendimento può essere perseguito per i bandi promossi dalla Regione che attualmente sono promulgati e processati dal Comitato Nazionale CRI, che per tempistica e redazione della documentazione a corredo, spesso risultano non attuabili in autonomia dai singoli Comitati.
- Promuovere Attività e Servizi con il concorso dei Comitati CRI della Regione, supportando le spese complessive.
- Insistere nel coordinamento regionale per facilitare i Comitati CRI in merito agli adempimenti statutari e normativi come avvenuto di recente con le modifiche statutarie, accreditamento socio-sanitario regionale.
- Facilitare forme di collaborazioni con altri Soggetti pubblici e privati per la promozione di attività e servizi sul territorio regionale, continuando quelle in atto con la nuova Giunta Regionale:
 - Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica, patto sul clima: Welfare, politiche Giovanili, Cooperazione Internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali;
 - Politiche per la Salute;
 - Ambiente, Difesa del Suolo e delle Coste, Protezione Civile e Difesa Civile.
- Accentuare i momenti di incontro fra i Consigli Direttivi dei Comitati e i Delegati anche specifici su normative emergenti e regolamentari della CRI.

Antonio Scavuzzo

Siriana Signifredi

Giacomo Teveri

Pietro Voce

Giulia Battistini

- Accompagnare i Comitati CRI che pur nell'autonomia assegnata dal vigente Statuto CRI, valutino la possibilità di aggregarsi.
- Rivedere, in occasione di una seduta specifica dell'Assemblea Regionale, le funzioni del Referente Provinciale CRI, come perno di collegamento tra i Comitati CRI dell'ambito territoriale provinciale.
- Proseguire le attività relazionali dirette con i Comitati CRI, raggiungendo ed impegnandosi a risolvere ogni criticità.

La continuità di intenti e di metodologia abbinata ai cambiamenti che la CRI ci chiederà, saranno il filo conduttore. Una visione coordinata ai dettami regolamentari CRI uniti alle esigenze dei Comitati, saranno cementate per costruire una struttura regionale che sintetizzi le istanze provenienti dai Comitati.

Alla luce di quanto previsto dal Decreto Legislativo nr°. 178/2012 e dell'assetto organizzativo del Comitato Nazionale CRI, si propone di insistere perentoriamente per rivedere il modello organizzativo del Comitato Regionale che possa riprendere quella continuità funzionale e operativa del passato e auspicata dai Comitati, fondata su processi operativi sempre più condivisi, valorizzando l'azione dei Soci sul territorio e le forme di collaborazione tra i Comitati ed il Comitato Nazionale CRI.

Per il Comitato Regionale si prevedono per il prossimo mandato, stante il completamento dell'impianto complessivo del Comitato Nazionale, un diverso modello organizzativo interno, una riclassificazione delle esigenze logistiche del Comitato Regionale stesso, del Nucleo di Pronto Intervento e dei Corpi Ausiliari della CRI: Corpo delle Infermiere Volontarie e Corpo Militare che unitamente ai Soci, debbano definitivamente con il prossimo mandato CRI essere più supportati e valorizzati, in particolar modo il Corpo Militare Volontario, con la promozione di Attività rispettose della normativa di riferimento.

Antonio Scavuzzo
Giulia Battistini

3

Giacomo Teveri

Pietro Voce

Siriana Signifredi

Alessio Zagni

PROGRAMMA STRATEGICO COMITATO REGIONALE CRI EMILIA ROMAGNA 2020-2024
Candidato Presidente: Scavuzzo Antonio, Candidati Consiglieri: Giulia Battistini, Siriana Signifredi, Giacomo Teveri, Pietro Voce, Alessio Zagni.

Le attività di soccorso sanitario e trasporto infermi, svolte dai Comitati CRI della Regione, dovranno essere accompagnate da una formazione continua prevista dalla piattaforma formativa nazionale CRI, ma anche con gli accorgimenti che oramai sono improcrastinabili, stante la complessità e rigidità che non consente ai Comitati di promuovere appieno la continuità formativa, favorendo la conversione e/o il riconoscimento di professionalità/abilitazioni possedute. La Giunta della Regione Emilia Romagna ha assegnato alla CRI l'autorizzazione per la formazione in autonomia, che però deve appieno essere fruibile e rispondente alle esigenze.

Sulla donazione del sangue, in linea con i mutati intendimenti della CRI, sarebbe strategico riproporre una sinergia con i Comitati CRI che, strutturati, promuovano la sensibilizzazione e la donazione, dando stimolo costruttivo verso gli altri Comitati e le Associazioni riconosciute presenti sul territorio.

Il supporto ai vulnerabili e più complessivamente l'inclusione sociale sono state particolarmente al centro dell'azione programmatica finora realizzata e sempre più è stato veicolo per un radicamento capillare sul territorio dei Comitati. Le attività in favore di migranti e richiedenti asilo sono state costanti nel recente passato, ma si propone di promuovere un coordinamento e modus operandi uniforme, valorizzando le buone pratiche, agevolando la tenuta dei Comitati che intraprendono un'Attività che è prevista dal vigente Statuto oltre che identificativa nei Principi Fondanti della CRI.

Il riconoscimento nel registro regionale del Volontariato di Protezione Civile dei Soci dei Comitati CRI, l'autonomia formativa, il coinvolgimento fluente nelle diverse emergenze, hanno permesso alla CRI di essere uno dei Soggetti primari della Colonna Mobile Regionale, oltre che partner di iniziative che l'Agenzia Regionale promuove. Le dotazioni di mezzi e attrezzature che negli anni passati erano continuamente implementati, necessitano di una sistemazione e ricovero all'altezza di quanto realizzato. La ricerca di una soluzione definitiva, necessaria per riunire il Comitato Regionale, il Nucleo di Pronto Intervento ed il Reparto Operativo del Corpo Militare, da parte del Comitato Nazionale CRI dovrebbe essere realizzata anche per rendere finalmente completato il progetto che prevedeva, in Bologna un centro logistico interregionale.

Antonio Scavuzzo
Giulia Battistini

Siriana Signifredi

Giacomo Teveri

Pietro Voce
Alessio Zagni

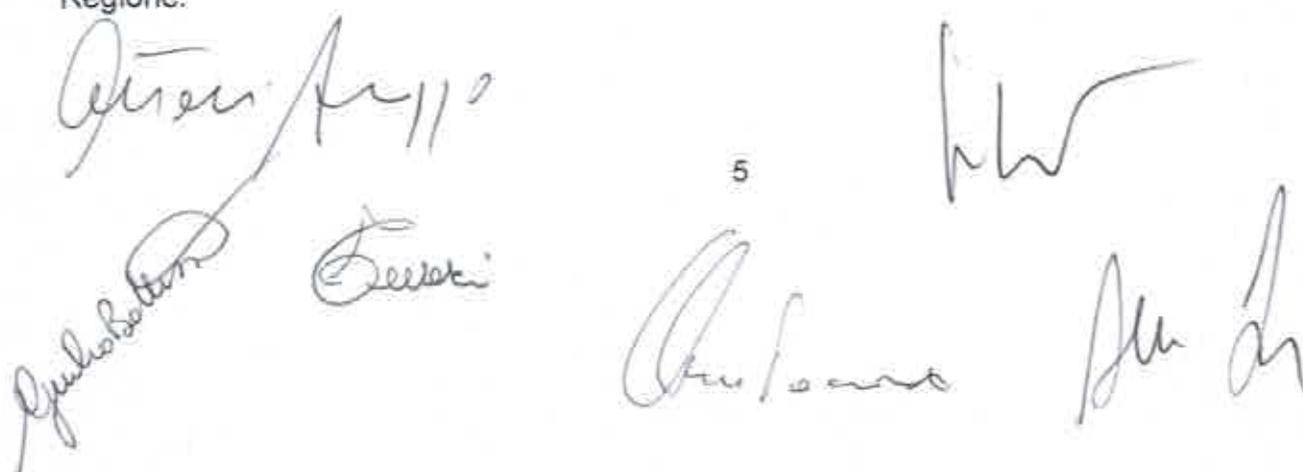
PROGRAMMA STRATEGICO COMITATO REGIONALE CRI EMILIA ROMAGNA 2020-2024
Candidato Presidente: Scavuzzo Antonio, Candidati Consiglieri: Giulia Battistini, Siriana Signifredi, Giacomo Teveri, Pietro Voce, Alessio Zagni.

La diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, centrale per l'Associazione, ha recentemente arricchito la piattaforma formativa e quindi occorre sempre più disseminarlo nei Comitati ma/e soprattutto nelle comunità, anche interagendo con le Istituzioni civili e militari, attraverso il coinvolgimento diretto dei Comitati CRI pertinenti. Sarà doveroso ricondurre le esperienze di Cooperazione Internazionale alle direttive del Comitato Nazionale CRI e renderle oltre che fruibili per tutti i Comitati, esempi e modalità di contagio per altre esperienze.

In merito all'autodeterminazione dei Giovani della CRI, questo è un segno distintivo, con uno sviluppo autonomo ed in armonia con l'azione associativa dell'Associazione. Le Attività promosse dovranno essere rispondenti alle esigenze, peculiarità ed istanze dei Giovani e dovranno essere accompagnate per lo sviluppo capillare sul territorio regionale. Proseguire nell'analisi dei bisogni e promozione di conseguenti Attività Formative e di Promozione che, sono necessarie per sviluppare la presenza e partecipazione attiva dei Giovani. La Strategia verso e per i Giovani, agenti di cambiamento, deve essere supportata per la partecipazione associativa, oltre che nell'innovazione delle azioni.

La gestione dei Soci, attraverso il gestionale istituzionale CRI: Gaia, dovrà essere conservata anche attraverso il supporto ai Comitati nella gestione delle informazioni, delle campagne e dei canali social, insistendo su una rete di interscambio e raccolta dati tra i Comitati. La formazione continua sull'identità visiva dovrà essere strumento efficace per accrescere l'empatia verso i Comitati

Questo Programma Strategico, con le Linee Programmatiche che intendiamo raggiungere unitamente come Candidati per il Comitato Regionale, vuole proseguire gli orientamenti dei Comitati CRI della Regione, rilanciandoli e perfezionandoli con l'esperienza maturata in CRI nella Regione.


5